



Università degli Studi della Toscana
Il Direttore Generale

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali" e il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016;
- VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il quale sono stati disciplinati gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca da destinare a studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102 con il quale il MIUR ha rideterminato l'importo minimo degli assegni di ricerca ai sensi della L.240/2010;
- VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.480/12 del 8 giugno 2012 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. 185/19 del 11 marzo 2019;
- VISTO il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n. 521/20 del 16 settembre 2020;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con DR 357/11 del 27.04.2011 e successive modificazioni disposte da ultimo con D.R. 293/21 del 04.05.2021 e in particolare l'art. 2 comma 1, lett. a);
- VISTO il Decreto-Legge 1° aprile 2021, n. 44, recante "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS – CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici" ed in particolare l'art. 10 convertito dalla Legge 28 maggio 2021, n. 76;
- VISTA la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione 25 febbraio 2020, n. 1;
- VISTO il "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici" del 15.04.2021 emanato dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- VISTO il "Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro";
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, seduta del 29 ottobre 2020, con la quale è stato attribuito alle strutture dipartimentali il cofinanziamento MIUR Ateneo 2020;
- VISTO il D.D.G. n. 212/2021 dell'11/03/2021 con il quale è stata indetta la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 8 assegni di collaborazione ad attività di ricerca a valere sul cofinanziamento MIUR Ateneo 2020, attribuito alle strutture dipartimentali dal C.d.A. del 29 ottobre 2020 e, fra gli altri, un assegno per il s.s.d. M-FIL/05, Responsabile scientifico prof.ssa Raffaella Petrilli, per il quale non sono pervenute candidature;
- VISTA la delibera, del 14/07/2021, verbale n.200, con la quale il Consiglio di dipartimento del DISTU, preso atto che per la posizione in parola non sono pervenute candidature, approva la nuova pubblicazione del bando per l'attribuzione dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 12 mesi dal titolo: "Analisi usage based del discorso di incitamento all'odio e applicazioni alla comunicazione sociale" dell'importo di euro 19.367,00 a carico dei fondi del dipartimento DISTU e del cofinanziamento di Ateneo;

D E C R E T A

Art. 1. Progetto

È indetta presso l'Università degli Studi della Toscana una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca per il settore scientifico disciplinare sotto specificato:

S.S.D: M-FIL/05

Campo di ricerca sottosectori: SH4_11 (Pragmatics, Discourse analysis)



Università degli Studi della Tuscia
Il Direttore Generale

Titolo dell'assegno: <i>Analisi usage based</i> del discorso di incitamento all'odio e applicazioni alla comunicazione sociale
Titolo dell'assegno (inglese): <i>Usage based analysis of hate speech and applications to social communications</i>
N. 1 assegno con sede di svolgimento presso: Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici E Giuridici - DISTU
Requisiti di ammissione di cui il seguente art. 2, comma 3: Dottorato di ricerca
Durata: 12 mesi
Costo dell'assegno al netto degli oneri a carico ente: € 19.367,00
Fondi su cui grava il finanziamento l'assegno e i relativi oneri
Finanziamento struttura: € 12.370,48 di cui € 11.100,00 a carico Progetto Eccellenza, misura "Elevata Qualificazione" e € 1270,48 a carico di fondi del dipartimento;
Finanziamento di Ateneo: € 11.416,52
Responsabile della ricerca e qualifica: Prof.ssa Raffaella Petrilli – PA

Art 2. Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alle selezioni pubbliche indette per il conferimento dell'assegno gli studiosi in possesso del titolo di dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, con esclusione del personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono partecipare ai bandi coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Il requisito obbligatorio del titolo di dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero dovrà essere posseduto dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati in possesso di titolo di dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, che non abbiano ottenuto l'equipollenza, potranno partecipare alla selezione allegando una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero (titolo di dottore di ricerca o titolo estero equivalente), corredato da autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile, da parte della commissione giudicatrice ai soli fini della presente selezione.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 30/12/2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore ai 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Saranno pertanto esclusi dal presente concorso i candidati che, essendo già stati titolari di assegni di ricerca, conferiti in base alla normativa vigente, non possono garantire l'intera copertura del periodo di ricerca previsto dal presente bando.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui al presente articolo e dei contratti di cui all'art. 24 della Legge 30/12/2010 n. 240, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti elencati al comma 1 dell'art. 22 della Legge 30/12/2010 n. 240, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale e a ciclo unico, a corsi dottorato di ricerca con borsa e a Scuole di specializzazione in Italia o all'estero ai sensi



Università degli Studi della Tuscia
Al Direttore Generale

dell'art. 10 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca. La titolarità dell'assegno è inoltre incompatibile con l'iscrizione ad altra Scuola o Corso che preveda la frequenza obbligatoria, salvo diverso parere motivato del docente responsabile e del consiglio della struttura di riferimento.

Possono concorrere i titolari di altri assegni di ricerca e di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, salvo rinuncia in caso di attribuzione dell'assegno.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

Art. 3. Domanda, termine di presentazione, titoli e curriculum professionale

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera, indirizzate al Direttore Generale dell'Università degli Studi della Tuscia, Via Santa Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo, dovranno pervenire, pena l'esclusione, **UNICAMENTE** tramite **posta elettronica certificata** all'indirizzo: **protocollo@pec.unitus.it**, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo <https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>.

Nell'oggetto della Pec si raccomanda di indicare la dicitura "*Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca indetta con D.D.G. n. _____/2021 del _____ 2021*".

Non saranno prese, altresì, in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive di dati anagrafici e quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione:

- a) fotocopia del codice fiscale;
- b) fotocopia di un documento di identità;
- c) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, comprovante: il possesso del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca con l'indicazione del corso seguito;
- d) altri titoli, unitamente ad un elenco degli stessi, che si ritengono utili ai fini della selezione (ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 445/2000 come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 1° 1.2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni);
- e) *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale;
- f) il progetto di ricerca redatto dal candidato.

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa o altra Amministrazione ai quali dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Le pubblicazioni sono valide ai fini della valutazione anche se prodotte in semplice fotocopia, purché siano evidenti l'autore, l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione e il numero dell'opera da cui sono ricavate, ovvero le informazioni equivalenti che consentano l'identificazione dell'opera.

Art. 4. Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome, il codice fiscale ed il domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- a) data e luogo di nascita;
- b) la cittadinanza posseduta;



Università degli Studi della Tuscia
Il Direttore Generale

- c) il possesso del titolo di studio richiesto ai fini dell'ammissione con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e la data di conseguimento;
- d) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- e) di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- f) di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
- Ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, la firma candidato in calce alla domanda di partecipazione alla selezione non è soggetta ad autenticazione.
- I candidati portatori handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Art 5. Selezione e formazione graduatoria

La selezione prevede la valutazione del progetto presentato dal candidato, la valutazione dei titoli e la discussione del progetto di ricerca presentato con l'attribuzione di un massimo di 100 punti da assegnare in base ai seguenti elementi: progetto di ricerca fino ad un massimo di 25 punti, titoli fino ad un massimo di 35 punti e per la discussione del progetto fino a 40 punti.

La commissione alla prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione del progetto di ricerca, dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali al fine di assegnare i relativi punteggi.

La valutazione del progetto e dei titoli è effettuata da parte della commissione giudicatrice prima del colloquio.

I candidati saranno ammessi alla discussione solo se avranno conseguito un punteggio maggiore a 30 punti nella valutazione del progetto e dei titoli.

I risultati della valutazione del progetto di ricerca, dei titoli e l'elenco dei candidati ammessi al colloquio e la data di svolgimento dello stesso saranno resi noti mediante affissione all'albo on-line dell'Ateneo (http://193.205.144.19/amm/bandi/concorsi/assegni_di_ricerca/Ateneo/2021/) con almeno 15 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento del colloquio. Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione e ammessi al colloquio, sono tenuti a presentarsi nel giorno stabilito senza ulteriore avviso muniti di un documento di identità in corso di validità.

Il colloquio verterà sulla discussione del progetto di ricerca presentato e potrà effettuarsi anche via web per i candidati domiciliati all'estero.

Per il colloquio la commissione ha a disposizione 40 punti; la prova non si intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 24 punti dei 40 disponibili.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione redige l'elenco dei candidati esaminati con i voti da ciascuno riportati che, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà affisso all'albo della sede d'esame.

Al termine della selezione la commissione formula una graduatoria di merito in ordine decrescente sommando il punteggio della valutazione del progetto di ricerca, dei titoli e quello della discussione del progetto.

In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà la precedenza in graduatoria il più giovane di età.

Gli assegni di ricerca, così come determinato dall'art. 1 del presente bando, sono conferiti ai candidati vincitori della selezione.

Nel caso di rinuncia o di risoluzione per mancata accettazione, gli assegni possono essere conferiti ai candidati che siano risultati idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

Da tale graduatoria si può anche attingere per l'attivazione di nuove collaborazioni ad attività di ricerca qualora, con delibera motivata dell'organo direttivo della struttura di ricerca, su proposta del responsabile scientifico, venga dichiarata l'affinità della ricerca.



Università degli Studi della Tuscia
Il Direttore Generale

La graduatoria sarà approvata con decreto del Direttore Generale e affissa all'Albo Ufficiale di Ateneo (<https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>).

Art. 6. Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 5 Regolamento interno per il conferimento di assegni per collaborazioni ad attività ricerca. Al termine dei propri lavori, che dovranno concludersi entro sessanta giorni dalla data della prima riunione, la commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Art. 7. Conferimento degli assegni di ricerca

Gli assegni sono conferiti mediante stipula di contratto di diritto privato sottoscritto dal Direttore Generale. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università. L'assegno può essere rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero e sono risultati vincitori, dovranno trasmettere all'Ufficio, oltre alle dichiarazioni di accettazione, anche la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia.

Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Il pagamento del contratto è effettuato in rate mensili posticipate, di uguale ammontare.

L'assegnista sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento, che è pubblicato sul sito dell'Università (<http://www3.unitus.it>) nella pagina dedicata alla normativa.

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dall'organo collegiale di direzione della struttura di afferenza, nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilite dall'art. 11 del Regolamento e ai sensi dell'art. 16 in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca. L'assegnista ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso di almeno 30 giorni. La risoluzione decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.

Al termine del contratto, il titolare di assegno deve presentare una relazione vidimata dal responsabile dell'attività di ricerca e inviarla all'Ufficio Ricerca e rapporti con le imprese, per il tramite del Direttore della Struttura.

Il pagamento dell'ultima rata dell'assegno è subordinato al deposito presso la segreteria amministrativa del Dipartimento della predetta relazione.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, previdenziale e assicurativa, le disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

Art. 8. Trattamento dei dati personali



Università degli Studi della Tuscia
Il Direttore Generale

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.4.2016, l'Università degli Studi della Tuscia si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore o dei candidati idonei.

Art. 9. Pubblicità

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'albo *on-line* dell'Ateneo, del MIUR e dell'Unione Europea:

<http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca>

<http://bandi.miur.it>

<http://ec.europa.eu/euraxess>

Art. 10. Norma finale

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili.

Il Direttore Generale
Avv. Alessandra Moscatelli



Università degli Studi della Toscana
Al Direttore Generale

Allegato 1

SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA (da inviarsi su carta libera)

Al Direttore Generale
Università degli Studi della Toscana
protocollo@pec.unitus.it

(da inviare esclusivamente tramite posta elettronica certificata)

Il sottoscritto Codice fiscale..... nato a
..... provincia di (.....) il residente in
.....C.A.P. Via n. tel.
....., e-mail

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta con D.D.G n. _____ del
_____, per l'attribuzione del seguente assegno di collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università
degli Studi della Toscana:

(1)Assegno dal Titolo:

c/o il Dipartimento

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere cittadino italiano o uno Stato membro della Comunità economica europea (2);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (oppure: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:); per i cittadini stranieri di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali a carico in corso (oppure: di aver riportato le seguenti condanne penali:)
- di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in conseguito in data presso con il punteggio di.....;(3)
- di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- di non avere alcun grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che richiede la procedura concorsuale ovvero con il Rettore, il Direttore Generale od un componente del Consiglio di Amministrazione;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini di cittadinanza diversa da quella italiana);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge 104/92(4) e a tal fine allega certificazione relativa al proprio handicap.

Il sottoscritto allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- fotocopia del codice fiscale;
- fotocopia di un documento di identità;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 prevista all'art. 3 del bando,
- documenti e titoli, unitamente ad un elenco degli stessi, che si ritengono utili ai fini della selezione (ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000 come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 1°.1.2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni);



Università degli Studi della Tuscia
Al Direttore Generale

- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale;
- il progetto di ricerca.

Il sottoscritto chiede inoltre tutte le comunicazioni relative alla presente domanda siano inviate al seguente indirizzo, impegnandosi a segnalare tempestivamente ogni variazione medesimo:

nome cognome
via n. tel./
C.A.P. città provincia (.....)
e-mail.....pec.....

Data,

Firma

=====

- (1) Specificare con precisione il titolo dell'assegno di ricerca per cui si intende concorrere.
- (2) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.
- (3) I candidati in possesso di titolo conseguito all'estero, che non abbiano ottenuto l'equipollenza, potranno partecipare alla selezione allegando una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero (titolo di dottore di ricerca o titolo estero equivalente), corredato da autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.
Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile, da parte della commissione giudicatrice ai soli fini della presente selezione.
- (4) Tale dichiarazione deve essere resa unicamente dai portatori di handicap che intendano usufruire dei benefici all'art. 20 legge 104/92.



Università degli Studi della Tuscia
Al Direttore Generale

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445/2000)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____ nome _____

codice fiscale _____

nato a _____ (provincia _____) il _____

attualmente residente a _____ (provincia _____)

indirizzo _____ c.a.p. _____ telefono n. _____

consapevole che le ipotesi di falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA

Luogo e data _____

Il dichiarante

Nome e Cognome del candidato _____

PROGETTO DI RICERCA

Ass. n. _____



Università degli Studi della Tuscia
Al Direttore Generale

Titolo dell'assegno ricerca:

c/o il Dipartimento _____

Progetto:

Data _____

Firma _____

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome [COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]
Indirizzo [Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]
Telefono
Fax
E-mail



Università degli Studi della Toscana
Al Direttore Generale

Nazionalità

Data di nascita [Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

[Indicare la prima lingua]

ALTRE LINGUE

[Indicare la lingua]

- Capacità di lettura [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
- Capacità di scrittura [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
- Capacità di espressione orale [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando



Università degli Studi della Toscana
Al Direttore Generale

posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

(firma) _____